



MIUR - Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Istituto comprensivo ad indirizzo musicale
“L. PIRANDELLO BORGO ULIVIA”
via Ortigia 19 - 90125 Palermo - tel.: 091 44 77 36 - Sito web: www.icspirandelloborgoulivia.it
Email: paic87300g@istruzione.it - pec: paic87300g@pec.istruzione.it
Codice Meccanografico: PAIC87300G - C.F. 97240050829 - Cod Univoco UFX3ZQ



REGOLAMENTO DI ISTITUTO

ANNO SCOLASTICO 2022/2023



Premessa

La scuola è luogo di formazione e di educazione oltre che di istruzione, è una comunità volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, pur nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione della cittadinanza degli studenti, la realizzazione del loro diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

Il regolamento individua i comportamenti improntati a correttezza e rispetto e, per ciò che concerne gli alunni, i conseguenti interventi educativi e i soggetti competenti a realizzarli al fine di garantire sereni e proficui rapporti all'interno della comunità scolastica. Ne consegue che i suddetti interventi hanno finalità educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità dello studente perché pervenga al successo formativo e sono finalizzati alla crescita della persona.

La responsabilità disciplinare è personale e nessuna infrazione può influire sulla valutazione del profitto bensì sul voto di comportamento

Il presente regolamento scaturisce dal D.P.R. 249 del 24.06.99 e successive modifiche e integrazioni (D.P.R. 235 DEL 21/11/07), dalla Circolare Applicativa del Disegno di Legge dell'1/07/08 e dalla rivisitazione del Regolamento interno d'Istituto.

Esso si prefigge lo scopo di regolare la vita e il funzionamento dell'Istituto Comprensivo “Pirandello – Borgo Ulivia” di Palermo. L'applicazione delle norme in esso contenute ha come fine di contribuire al buon andamento della vita dell'Istituto.

TITOLO I ALUNNI

Art. 1

Ingresso

Articolazione orari:

Ore 8.00 apertura cancelli.

Ore 8.00 ingresso alunni in Istituto al suono della campana e inizio attività didattiche.

Art. 2

Intervallo

L'intervallo ha la durata complessiva di minuti 10. E' gestito dall'insegnante della terza ora dalle ore 10.50 alle ore 11.00 per la scuola secondaria di primo grado. Alla scuola primaria l'intervallo inizia alle ore 10.00 o 10.30 ed è gestito dall'insegnante della classe.

Art. 3

Intervallo

Durante l'intervallo gli alunni potranno utilizzare i servizi igienici.

Art. 4 (per la scuola secondaria)

Uscite per il bagno

E' consentito usufruire dei servizi igienici a partire dalla 2^a ora di lezione ad eccezione di casi di assoluto bisogno, la cui attendibilità è rimessa alla discrezione degli insegnanti e limitatamente ad una sola persona; la batteria dei bagni maschili e femminili, sotto custodia dei Collaboratori Scolastici dei reparti, sarà aperta solo nel momento in cui le alunne e gli alunni utilizzeranno i servizi igienici.

L'accesso al bagno è consentito previa annotazione su apposito presente nel registro della classe al fine



di monitorare la situazione ed evitare abusi dei permessi di uscita degli alunni.

Art. 5

Ingresso a scuola e ritardi

Gli alunni sono tenuti a rispettare l'orario di ingresso.

Le attività didattiche si svolgeranno secondo le articolazioni previste dal P.T.O.F.

Agli alunni sarà concesso l'accesso entro e non oltre le ore 8:15 per la scuola dell'Infanzia, 8:10 per la scuola primaria e Secondaria di 1° grado.

L'ingresso posticipato è così regolato:

- dalle ore 8,10 l'ingresso agli alunni della scuola Primaria e Secondaria sarà consentito solo se accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci;
- gli alunni saranno accompagnati nelle rispettive classi dal collaboratore scolastico del piano o reparto di pertinenza e l'insegnante ne annoterà il ritardo sul registro elettronico e cartaceo;
- per l'ingresso alla seconda ora e solo per giustificati motivi, gli alunni devono essere accompagnati dal genitore e condotti nelle rispettive classi dal collaboratore scolastico del piano o reparto di pertinenza. L'insegnante annoterà l'ingresso a seconda ora sul registro elettronico e cartaceo.

I ritardi continuativi e superiori a tre sono da considerarsi inadempienze e pertanto verranno segnalati per eventuali provvedimenti disciplinari.

Art. 6

Uscite anticipate

Gli alunni non possono lasciare i locali scolastici prima della fine delle lezioni. Eccezionalmente e per gravi motivi possono essere prelevati dai genitori o da persona formalmente autorizzata con delega del genitore. Le ragioni dell'uscita anticipata devono essere **opportunamente motivate**. L'uscita è registrata sull'apposito registro sito in portineria.

Art. 7

In caso di malessere e/o infortunio la scuola si attiva per informare la famiglia dell'alunno ed eventualmente per sollecitare l'intervento delle unità mobili di soccorso medico.

Art. 8

Giustificazioni

La modalità di giustificazione delle assenze viene così articolata in base all'ordine di scuola:

INFANZIA

- **ASSENZE FINO A 3 GIORNI:** gli alunni sono riammessi con giustificazione da parte dei genitori
- **ASSENZE SUPERIORI A 3 GIORNI:** gli alunni sono riammessi con giustificazione accompagnata da certificato medico

PRIMARIA

- **ASSENZE DA 1 A 10 GIORNI:** gli alunni sono riammessi con giustificazione scritta sul diario da parte del genitore
- **ASSENZE SUPERIORI A 10 GIORNI:** gli alunni sono riammessi con giustificazione scritta sul diario da parte del genitore, accompagnata da certificato medico

SECONDARIA DI 1° GRADO

- **ASSENZE DA 1 A 10 GIORNI:** gli alunni sono riammessi con giustificazione scritta (da parte del genitore) sul diario o libretto delle giustificazioni
- **ASSENZE SUPERIORI A 10 GIORNI:** gli alunni sono riammessi con giustificazione scritta (da parte del genitore) sul diario o libretto delle giustificazioni, accompagnata da certificato medico.

Il docente presente della prima ora, provvederà a registrare le giustificazioni sul registro elettronico,



specificando la motivazione delle assenze (motivi personali, malattia con certificato medico ecc..).

Art. 9

Mancata giustificazione

In tutti i casi di mancata giustificazione (entro i termini stabiliti dall' articolo 8) **il docente della prima ora** si farà carico di segnalare il caso al docente coordinatore.

Art. 10

Assunzione di responsabilità

All'inizio dell'anno scolastico sarà data in consegna agli alunni l'aula con gli arredi e le attrezzature di cui essa è dotata.

Art. 11

Uso della biblioteca

Tutti gli alunni hanno diritto ad avere in prestito i testi della biblioteca di classe e della biblioteca d'istituto.

Gli alunni hanno il dovere di riconsegnare i testi entro i termini stabiliti.

Gli alunni rispondono della diligente conservazione dei libri ricevuti in prestito.

Art. 12

Uso degli spazi e delle attrezzature

Gli alunni possono fruire delle attrezzature per le attività motorie e dei laboratori avendone particolare cura per evitarne il danneggiamento.

Art. 13

Abbigliamento

Le alunne e gli alunni sono tenuti a frequentare la scuola con un abbigliamento idoneo e rispettoso dell'istituzione scolastica. Sarà compito dei docenti dei C.d.C. l'attivazione di percorsi educativi di sensibilizzazione al decoro della persona in sinergia con le famiglie.

Art. 14

Mancanze disciplinari

Costituiscono mancanze disciplinari i seguenti comportamenti:

1. Ritardi ripetuti;
2. Dimenticanza di sussidi e di strumenti didattici personali;
3. Abbigliamento non adeguato e poco conveniente;
4. Ritardo nel giustificare le assenze e nel far firmare le comunicazioni scuola-famiglia;
5. Linguaggio scorretto;
6. Fumo di sigarette nei locali scolastici;
7. Danneggiamenti di arredi scolastici e delle pareti dei locali;
8. Danneggiamenti o sottrazione di oggetti ai compagni e alla Istituzione;
9. Uso del telefono cellulare che deve essere spento e non in vista;
10. Reiterati atteggiamenti di disturbo delle attività della classe e uscite dall'aula senza permesso;
11. Offese ai compagni;
12. Offese al personale docente e non docente;
13. Atteggiamenti violenti o comunque aggressivi nei confronti dei compagni e degli adulti;
14. Episodi di prevaricazione nei confronti dei più piccoli o dei deboli perpetrati singolarmente o in gruppo.



Comportamenti	Interventi educativi	Soggetti deputati all'intervento
1. Ritardi ripetuti	Dopo ripetuti ritardi, la famiglia verrà invitata a colloquio con l'istituzione scolastica.	Docente coordinatore
2. Dimenticanza di sussidi e di strumenti didattici personali	Comunicazione alla famiglia tramite nota sul diario.	Docente della disciplina
3. Abbigliamento non adeguato e poco conveniente	Dialogo educativo con l'alunno/a; se il comportamento persiste nota sul diario e successivamente la famiglia verrà invitata a colloquio con l'istituzione scolastica per concordare eventuali interventi.	Docenti
4. Ritardo nel giustificare le assenze e nel far firmare le comunicazioni scuola-famiglia	Al terzo giorno di mancata giustificazione dell'assenza e in caso di ripetuta mancanza di firma sulle comunicazioni avviso telefonico alla famiglia. Se la mancanza persiste la famiglia verrà invitata a colloquio con l'istituzione scolastica.	Docente coordinatore
5. Linguaggio scorretto	L'alunno deve scusarsi subito dopo essere stato richiamato dall'insegnante. In caso di recidiva la famiglia verrà invitata a colloquio con l'istituzione scolastica per concordare eventuali interventi.	Docente che rileva il comportamento
6. Fumo di sigarette nei locali scolastici	Informazione alla famiglia e ricerca svolta dall'alunno sui danni prodotti dal fumo, da illustrare ai compagni di classe.	Docente che rileva il comportamento Dirigente Scolastico (richiamo)
7. Danneggiamenti di arredi e materiali scolastici (laboratori multimediali, scientifici, artistici, musicali e sala video) e delle pareti dei locali	Se gli arredi e le pareti vengono sporcati, (con particolare attenzione all'uso improprio dei servizi igienici) l'alunno o gli alunni devono provvedere alla loro pulizia anche in orario extrascolastico; se gli arredi e le pareti vengono danneggiati, l'alunno o gli alunni devono risarcire i danni (Art. 4 c. 2 D.P.R. 235). In caso di atteggiamenti omertosi tutta la classe sarà ritenuta responsabile.	Docente che rileva il comportamento Dirigente Scolastico per l'adozione del provvedimento formale nei casi di risarcimento
8. Danneggiamenti o sottrazione di oggetti ai compagni e alla Istituzione	Dialogo educativo. Risarcimento del danno, restituzione del malto e ammonimento scritto. Informazione alla famiglia che verrà invitata a colloquio con l'istituzione scolastica per concordare eventuali interventi educativi. In caso di atteggiamenti omertosi la classe subirà una sanzione a discrezione del C.d.C.	Docente che rileva il comportamento Dirigente Scolastico per l'adozione del provvedimento formale nei casi di risarcimento
9. Cellulare	Gli alunni dovranno consegnare i dispositivi appena entrati in aula. L'alunno sorpreso con cellulare acceso senza il permesso del docente che consente l'uso per finalità didattiche è tenuto a spegnerlo e in caso di recidiva dovrà consegnarlo al docente. Nel caso di rifiuto della consegna sarà data prontamente comunicazione alla famiglia. L'alunno che ha svolto video, foto di compagni o docenti tramite il cellulare, proprio o altrui all'interno	Docente che rileva il Comportamento Consiglio di Classe e docenti di scuola primaria



	dei locali o delle pertinenze della scuola, senza l'autorizzazione del docente per finalità didattiche, sarà sanzionato <u>con almeno un giorno di allontanamento dalle attività didattiche (sospensione)</u> . Il numero dei giorni è incrementabile in caso di recidiva. Non è consentito agli alunni di scuola primaria di portare a scuola il cellulare, ove venissero individuati, il cellulare sarà preso in consegna dalle maestre e restituito ai genitori.	
10. Disturbo attività didattiche e/o uscite senza permesso	<u>Se reiterate e con disturbo anche alle altre classi, sospensione di un giorno con comunicazione alla famiglia.</u>	Docente di classe
11. Offese ai compagni	L' alunno deve scusarsi subito dopo essere stato richiamato dall' insegnante. In caso di recidiva la famiglia verrà invitata a colloquio con l'istituzione scolastica.	Docente che rileva il comportamento
12. Offese al personale docente e non docente	Richiamo da parte del Dirigente, convocazione dei Genitori, sospensione dalle lezioni per offese gravi e/o reiterate (art. 1 comma 8 del DPR 235 del 21/11/08)	Dirigente Scolastico (richiamo)
13. Atteggiamenti violenti o comunque aggressivi nei confronti dei compagni, dei docenti e dei non docenti	A seconda della gravità del fatto: 1 dialogo educativo 2 Convocazione dei genitori; 3 esclusione da viaggi e visite d' istruzione; 4 sospensione dalle lezioni	Docente che rileva il comportamento Consiglio di classe Consiglio d'Istituto
14. Episodi di prevaricazione nei confronti dei più piccoli o dei deboli perpetrati singolarmente o in gruppo	A seconda della gravità o del reiterarsi del fatto: 1. convocazione dei genitori; 2. esclusione da viaggi e visite d'istruzione; 3. sospensione dalle lezioni.	Docente che rileva il Comportamento Consiglio di Classe Consiglio d'Istituto
15. Reati che violino la dignità e il rispetto della persona (violenza privata, minaccia, percosse, reati di natura sessuale) o pericolo per l'incolumità delle persone (art. 1 c. 9 e 9 bis del DPR 235 del 21/11/08)	A seconda della gravità e del reiterarsi del fatto: 1. Sospensione dalle lezioni; 2. Esclusione dallo scrutinio finale	Consiglio di classe Consiglio d'Istituto



NOTA: Per la sospensione dalle attività didattiche è competente il consiglio di classe per l'allontanamento fino a 15 giorni, il consiglio d'istituto oltre i 15 giorni. L'accumulo di note disciplinari sul registro di classe per gravi motivi, influirà sul voto di comportamento e anche sull'eventuale partecipazione ai viaggi d'istruzione e alle visite guidate.

Per tutti quei casi nei quali non è previsto l'allontanamento cautelativo dalla scuola verranno adottati interventi educativi, di concerto con le famiglie, che tendono a rafforzare il recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica, come da D.P.R. 235 art.4, comma 2:

- attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica;
- attività di ricerca;
- visione e commento divideo in tema;
- produzione di elaborati di riflessione e di rielaborazione critica rispetto al fatto accaduto.

Art. 15

Tutti gli alunni hanno diritto di esporre le proprie ragioni. Avverso alla sanzione per comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi che prevedono l'allontanamento dalle attività didattiche, ai sensi del D.P.R. 297/94, 249/98 e 235/07, i genitori degli alunni o chi esercita la patria potestà possono presentare ricorso all'Organo di Garanzia della Scuola composto da:

- Dirigente Scolastico;
- Un docente designato dal Consiglio d'Istituto;
- Due rappresentanti eletti dai genitori.

TITOLO II DOCENTI

Art. 17

Il docente ha l'obbligo di vigilare sugli alunni come da normativa vigente. Gli alunni non possono essere allontanati dalle classi. Verrebbe meno "l'obbligo di vigilanza da parte dei docenti a cui sono affidati che perdura per l'intero arco temporale in cui gli alunni partecipano alla vita della scuola, anche durante attività extracurricolari..." (v. parere Cons. di Stato 12.01.1994 diramato con circolare n. 153/1994). I Docenti della prima ora accolgono gli alunni nei cortili di pertinenza. Tutti gli altri docenti devono comunque essere a scuola cinque minuti prima rispetto al proprio orario d'ingresso in aula.

Art. 18

Al termine delle lezioni i Docenti accompagneranno fino al portone d'uscita gli alunni e controlleranno che il tutto si svolga in maniera disciplinata e regolare. La responsabilità per tutto ciò che accade nel tragitto dall'aula al portone d'uscita ricade sul docente dell'ultima ora.

I Docenti di Educazione Fisica devono avere cura di accompagnare le proprie classi durante gli spostamenti tra le aule e la palestra e sono obbligati a consentire le uscite per il bagno al pari degli altri docenti e prima dell'inizio della successiva ora di lezione per permettere agli allievi di cambiarsi e/o bere.



Art. 19

Il Docente durante l'intervallo non può allontanarsi dall'aula in quanto responsabile del comportamento degli alunni, salvo casi particolari ed urgenti. In tal caso si avvarrà del collaboratore scolastico di presidio al corridoio di spettanza.

Per assenze più lunghe (nel corso dell'orario di servizio) legate a particolari situazioni da individuare tra le emergenze, il docente, previo avviso al Collaboratore di Presidenza o a un Responsabile di Plesso, dovrà essere sostituito da un docente a disposizione.

Art. 20

Ricevimenti

I genitori convocati dai docenti potranno essere ricevuti soltanto in orari e luoghi destinati ai ricevimenti. Non si potranno, per alcun motivo, fare accedere i genitori nelle aule di lezione.

Art. 21

I Docenti che chiedono di integrare lo svolgimento delle lezioni con l'ausilio delle attrezzature che sono custodite nei laboratori della scuola se ne assumono la piena responsabilità e dovranno comunicarlo, in tempo utile, ai Collaboratori di Presidenza o di Plesso che organizzeranno un apposito calendario delle attività. La gestione dell'aula informatica deve prevedere un registro dove apporre la firma del docente (in entrata e in uscita), utile anche per la segnalazione di eventuali danni. Le attrezzature e i materiali presi in carico dai docenti dovranno essere restituiti assumendosi personalmente lo stato d'uso di ciascuno di essi.

Art. 22

Il Docente è tenuto a rispettare un codice deontologico (C.C.N.L.) legato alla sua funzione in quanto è modello di riferimento privilegiato dei propri alunni. Compito del Docente è trasmettere:

Conoscenze

Competenze

Atteggiamenti

Attraverso: (vedi P.T.O.F. - Principi)

La dimensione umana

Il rigore etico e morale

La competenza professionale

L'onestà intellettuale



TITOLO III GENITORI

Art. 23

I genitori hanno il dovere di:

- **trasmettere ai figli la convinzione che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;**

I Genitori o chi esercita la patria potestà sono legalmente responsabili nel garantire il diritto allo studio dei loro figli in quanto essi stessi educatori impegnati nel processo di formazione dei minori.

Essi sono tenuti a collaborare con l'istituzione scolastica garantendo la frequenza regolare delle lezioni; limitando i ritardi, le uscite anticipate, le assenze, ai soli casi di reale necessità.

Art.24

I Genitori devono rispettare le direttive e le regole deliberate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto. Sono tenuti a conoscere il Patto educativo di corresponsabilità, il Piano dell'Offerta Formativa e il Regolamento d'Istituto in quanto strumenti che regolano la vita dell'istituzione scolastica.

Previa comunicazione della scuola sono tenuti a ritirare il libretto di giustificazione delle assenze.

Art. 25

Ai Genitori è richiesta una collaborazione fattiva, nella convinzione che un dialogo costruttivo favorisca i percorsi educativi degli alunni.

I Genitori hanno il diritto - dovere di prendere parte attiva alla vita della scuola attraverso:

- L'elezione dei rappresentanti negli organi collegiali;
- La partecipazione ai Consigli di Classe;
- La presenza alle convocazioni ufficiali programmate dalla scuola;
- La partecipazione ai colloqui collettivi o dei singoli Docenti per essere informati sull'andamento didattico - disciplinare dei figli anche controllando giornalmente il diario per leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni.
- La realizzazione delle azioni concordate con la scuola nella gestione del processo educativo-didattico dei figli sono di seguito elencate:
 - permettere assenze, entrate posticipate e uscite anticipate solo per motivi validi;
 - rispettare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate,
 - controllare l'esecuzione dei compiti di casa (che rispondono all'esigenza di riflessione personale e di acquisizione di un'abitudine allo studio e all'esercitazione individuale), senza sostituirsi ai figli, ma incoraggiandoli e responsabilizzandoli ad organizzare tempo e impegni extrascolastici;
 - favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
 - educare i figli a mantenere un comportamento corretto in ogni circostanza e in ogni ambiente;
 - curare l'igiene e l'abbigliamento decoroso dei figli;
 - controllare che lo studente porti a scuola solo il materiale strettamente necessario per le attività scolastiche;
 - vietare ai propri figli di portare a scuola oggetti che possano disturbare la lezione;
 - rispettare il ruolo e la funzione degli insegnanti senza interferire nelle scelte metodologiche e didattiche;
 - accettare con serenità e spirito di collaborazione gli eventuali richiami o provvedimenti disciplinari a carico del figlio finalizzati alla sua maturazione.



Quando un genitore vorrà conferire con un docente, lo farà rispettando i giorni e gli orari stabiliti dalla scuola. In caso di gravi ed urgenti motivi, potrà richiedere autorizzazione al Collaboratore di Presidenza o al Responsabile del Plesso, che indicherà i tempi del colloquio escludendo comunque quelli nei quali il docente è in classe e il momento dell'ingresso a scuola.

Ai genitori non è consentito l'accesso ai corridoi e alle aule durante le ore di lezione: in caso di necessità verranno forniti di autorizzazione da un delegato della Dirigenza.

Art.26

Sulla base dell'art. 2048 C.C., e in relazione all'art. 147 C.C. i genitori possono essere ritenuti direttamente responsabili del comportamento dei figli in quanto la responsabilità del genitore (art. 2048 1 c.) è quella del “precettore” (art. 2048 2c.) non sono tra loro alternative, riscontrando per il primo la presunzione di “*culpa in educando*” e per il secondo la “*culpa in vigilando*”.

TITOLO IV GITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Art. 28

Durante le gite e/o il viaggio d'istruzione valgono tutte le regole di comportamento previste dal Regolamento d'Istituto.

Art. 29

L'ammissione alle visite guidate è vincolata:

- All'assenza, nel corso dell'anno, di provvedimenti disciplinari;
- Al parere dei docenti del C.d.C.

L'ammissione al viaggio d'istruzione è vincolata:

- All'assenza di provvedimenti disciplinari per mancanze gravi vedi articolo 14-Mancanze disciplinari del presente regolamento;
- Regolarità della frequenza scolastica;
- Al comportamento scolastico;
- Al parere positivo della maggioranza dei docenti del C.d.C.

TITOLO V COLLABORATORI SCOLASTICI

Art. 30

I Collaboratori scolastici devono sorvegliare i corridoi e i luoghi di pertinenza, per evitare che gli alunni vi si soffermino e i servizi igienici per garantirne il mantenimento delle condizioni igieniche.

I Collaboratori scolastici inoltre vigileranno sulle classi in caso di assenza momentanea del Docente.

Art. 31

I Collaboratori scolastici devono avvisare tempestivamente lo staff di Presidenza di eventuali classi prive di docente per potere prendere le opportune decisioni.

Art.32

I Collaboratori Scolastici non devono fare entrare nei locali della scuola nessun estraneo se non dietro autorizzazione del Dirigente Scolastico o dei Collaboratori del Dirigente.



TITOLO VI *ORGANI COLLEGIALI*

Art.33

Sono istituiti all'interno della scuola i seguenti OO.CC.: Consiglio d'Istituto; Collegio dei Docenti; Consigli di classe.

Art. 34

Il Consiglio d'Istituto e il Collegio dei Docenti sono organismi equo-ordinati. Il Consiglio d'Istituto orienta, attraverso scelte politiche, tutte le azioni della scuola e **assume** tutte le scelte di natura economico-finanziaria secondo la normativa vigente.

IL Collegio dei Docenti **delibera** in modo esclusivo tutte le scelte educativo-didattiche. Agisce:

- attraverso la piena collegialità;
- attraverso Commissioni dallo stesso individuate e delegate a svolgere compiti specifici.

Art. 35

I Consigli di classe deliberano le scelte educative-didattiche e gestiscono il processo di valutazione dei processi, dei percorsi e dei profitti degli alunni. I loro giudizi sono insindacabili.

Sono presieduti dal Dirigente Scolastico e in sua assenza dal docente con più anzianità di servizio.

Ogni Consiglio di classe si avvale della collaborazione di un Segretario – Coordinatore che è direttamente responsabile della gestione in piattaforma dei verbali e degli atti a supporto.

Si riuniscono in base al calendario delle attività collegiali che viene deliberato all'inizio di ogni anno scolastico e che tiene conto del numero massimo delle ore previste per tale organo collegiale dal CCNL.

COMPITI DEI COORDINATORI DEI GRUPPI DI LAVORO E DEI DOCENTI SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE

Art. 36

I Docenti preposti a compiti di coordinamento dei Consigli di Classe devono:

- preparare il lavoro dei Consigli al fine di renderne produttivo lo svolgimento;
- coordinare le attività didattiche;
- verbalizzare le sedute.



REGOLAMENTO PER LE SEDUTE DEL C.d.I.

Art. 37

Convocazione ordinaria

La convocazione dell'organo collegiale deve essere disposta con un preavviso non inferiore ai 5 gg. rispetto alla data della riunione. La convocazione deve essere effettuata a mezzo e-mail e diretta ai singoli membri dell'organo collegiale. L'avviso di convocazione deve indicare gli argomenti da trattare nella seduta dell'organo collegiale. Di ogni seduta dell'organo collegiale viene redatto verbale, firmato dal Presidente e dal segretario.

Art. 38

Convocazione d'urgenza

La convocazione dell'organo collegiale viene disposta di norma con un preavviso di 5 gg., ma in caso d'urgenza, può essere disposta anche 24 h prima rispetto alla data della riunione.

Il carattere d'urgenza deve essere riconosciuto dal Presidente e deve risultare dall'avviso di convocazione. Tale convocazione sarà preceduta, per quanto possibile, da una comunicazione telefonica.

Art.39

Modalità di convocazione

Il Consiglio d'Istituto è convocato dal Presidente del Consiglio stesso. Il Presidente del Consiglio è tenuto a disporre la convocazione del Consiglio su richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva ovvero della maggioranza del consiglio stesso.

Il C.d.I. si può riunire anche per auto-convocazione su richiesta di 1/3 dei componenti.

Art.40

Prima convocazione

La prima convocazione del Consiglio d'Istituto, immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri è disposta dal D.S.

Art.41

Elezione del Presidente e del vice Presidente

Nella prima seduta, il Consiglio è presieduto dal D.S. In quella sede si procede all'elezione del Presidente tra i rappresentanti dei genitori membri. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio. E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del Consiglio. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nelle prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica. Il Consiglio può deliberare di eleggere anche un vice Presidente, da votarsi fra i genitori componenti il Consiglio stesso, secondo le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente.

Art.42

Pubblicità degli atti

La pubblicità degli atti del C.d.I., i verbali e tutti gli atti scritti preparatori sono depositati nell'ufficio di segreteria dell'istituto.

Art.43

Modalità di funzionamento

I consiglieri hanno il diritto di prendere visione degli atti preparatori della Giunta e di tutti gli atti ed i documenti contabili ed amministrativi necessari all'esercizio del loro mandato. I consiglieri possono richiedere la trattazione di argomenti da aggiungere all'O.d.G. in apertura di seduta con la maggioranza dei presenti, con la stessa maggioranza può essere fatta richiesta di differire la deliberazione dell'argomento aggiunto all'O.d.G., al giorno seguente.



MIUR - Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Istituto comprensivo ad indirizzo musicale
“L. PIRANDELLO BORGO ULIVIA”
via Ortigia 19 - 90125 Palermo - tel.: 091 44 77 36 - Sito web: www.icspirandelloborgoulivia.it
Email: paic87300g@istruzione.it - pec: paic87300g@pec.istruzione.it
Codice Meccanografico: PAIC87300G - C.F. 97240050829 - Cod Univoco UFX3ZQ



APPENDICE 1

“PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA”



MIUR - Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Istituto comprensivo ad indirizzo musicale
“L. PIRANDELLO BORGO ULIVIA”
via Ortigia 19 - 90125 Palermo - tel.: 091 44 77 36 - Sito web: www.icspirandelloborgoulivia.it
Email: paic87300g@istruzione.it - pec: paic87300g@pec.istruzione.it
Codice Meccanografico: PAIC87300G - C.F. 97240050829 - Cod Univoco UFX3ZQ



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA’

ANNO SCOLASTICO 2022/2023



(Articolo 3, DPR 21 novembre 2007, n. 235)

Obiettivi formativi che si propone questo documento

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni alunno, la sua interazione sociale, la sua crescita civile.

L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da instaurare solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

La vita della scuola si esplica infatti attraverso la responsabile collaborazione tra tutte le componenti scolastiche, nell'esercizio delle rispettive competenze.

A tal fine viene redatto dal nostro Istituto un Patto educativo di corresponsabilità previsto dal D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235. Con questo Patto, le famiglie assumono l'impegno di rispondere direttamente dell'operato dei propri figli, nell'ambito di una definizione più dettagliata e condivisa dei diritti e dei doveri verso la Scuola.

La sottoscrizione del Patto implica il rispetto delle carte fondamentali dell'Istituto (Piano dell'Offerta Formativa, Regolamento di Istituto). Questi documenti vengono revisionati annualmente, in apposite riunioni, e sono sempre disponibili per la consultazione.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca per consentire, attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica, il confronto, la concertazione, la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, il conseguimento del successo formativo da parte di tutti gli alunni.



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

I.C.S. “L. Pirandello – Borgo Ulivia” A.S. 2022/2023

Garanzie per gli alunni

LA SCUOLA, al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto allo studio, si impegna nei confronti degli alunni:

A. Impegni del Dirigente Scolastico

- Garantire e favorire l’attuazione dell’Offerta Formativa, ponendo alunni, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il proprio ruolo, valorizzandone le potenzialità.
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica.
- Cogliere le esigenze formative degli alunni e della comunità in cui la scuola opera, per ricevere risposte adeguate.
- Sviluppare il senso di appartenenza all’Istituto scolastico.

B. Impegno dei Docenti

- PUNTUALITÀ Essere puntuali alle lezioni, precisi nella produzione delle programmazioni e negli adempimenti previsti dalla scuola.
- INTERVENTI EDUCATIVI Comprendere i bisogni del gruppo classe e dei singoli alunni per programmare la propria offerta formativa in base alla situazione iniziale della classe, prevedendo anche attività di recupero, sostegno e approfondimento. Guidare l’alunno alla conquista della propria identità e all’autonomia personale e sviluppare forme di apprendimento collaborativo tra i compagni promuovendo il rispetto delle norme condivise.
- VALUTAZIONE Essere trasparente ed imparziale.
Procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento.
Rendere l’alunno gradualmente consapevole degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei criteri di valutazione e delle verifiche.
Garantire ai genitori il diritto all’informazione sulla vita scolastica del/della figlio/a e su qualsiasi difficoltà riscontrata nell’alunno.
Dare all’alunno la possibilità di recuperare lezioni o verifiche dal risultato negativo, oppure non effettuate per assenza giustificata.
Controllare con regolarità i compiti, correggerli in tempi brevi e, comunque, prima della prova successiva della stessa tipologia.
RELAZIONALITÀ Creare un clima sereno e corretto fondato sul dialogo e sul rispetto reciproco.
Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità degli alunni.
Svolgere la propria mansione nel rispetto delle persone, siano esse alunni, genitori o personale della scuola.
Educare al rispetto di sé e degli altri cercando di prevenire qualsiasi forma di pregiudizio,



di emarginazione, favorendo l'accettazione dell'altro e la solidarietà.

Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi del team e con l'intero Collegio dei Docenti.

CORRETTEZZA E RESPONSABILITÀ Non usare mai il cellulare in aula, se non per scopi didattici.

Essere attenti al comportamento degli studenti, non abbandonare mai la classe se non in caso di estrema necessità e opportunamente sostituiti.

Utilizzare un abbigliamento consono e rispettoso della scuola come luogo di cultura e di lavoro.

PARTECIPAZIONE Favorire momenti di confronto in tutte le eventuali situazioni di criticità che possono manifestarsi all'interno dell'I.C.S., tenendo in considerazione le proposte di alunni e genitori.

C. Impegno del personale non docente

- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza.
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza.
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (alunni, genitori, docenti).
- Prestare sorveglianza per tutta la durata del proprio servizio.
- Rispettare la privacy di tutte le componenti della comunità scolastica.

Obblighi degli alunni

GLI ALUNNI, al fine di promuovere la preparazione ed assolvere ai propri compiti sociali, si impegnano a:

- Considerare la Scuola come un impegno importante.
- Prendere progressivamente coscienza dei personali diritti/doveri.
- Rispettare le consegne, adottare comportamenti adeguati alle diverse situazioni.
- Informarsi delle attività svolte durante l'assenza dalle lezioni e dei compiti assegnati.
- Mantenere gli impegni presi nelle attività curriculari ed extracurriculari.
- Partecipare con attenzione alle attività scolastiche individuali e/o di gruppo evitando le occasioni di disturbo.
- Esprimere il proprio pensiero e ascoltare democraticamente compagni e adulti.
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente.
- Prendere regolarmente nota dei compiti assegnati.
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola o a casa.
- Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti.
- Mantenere in ottimo stato il diario scolastico che dovrà essere utilizzato per le comunicazioni scuola-famiglia, per i compiti, per registrare i giudizi.
- Favorire la comunicazione scuola-famiglia facendo firmare puntualmente tutte le comunicazioni.
- Non usare mai il cellulare in classe e in tutti i locali dell'Istituzione scolastica.
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente.



- Assumere un comportamento corretto rispettando i compagni e il personale della scuola.
- Rispettare le diversità personali e culturali.
- Rapportarsi agli altri evitando offese verbali e/o fisiche.
- Aver cura della propria persona e utilizzare un abbigliamento consono e rispettoso della scuola come luogo di cultura e di lavoro.
- Usufruire correttamente ed ordinatamente degli spazi disponibili, del materiale di uso comune e rispettare le cose degli altri.
- Rispettare norme e regole stabilite dall'Istituto e dagli insegnanti durante ogni attività, sia essa curricolare che extracurricolare e collaborare perché anche gli altri lo facciano.
- Riflettere con adulti e compagni sui comportamenti da evitare che possano arrecare danno a se stessi e agli altri.
- Non lasciare incustoditi: denaro o oggetti di valore. Il personale scolastico non si assume responsabilità per le cose dimenticate, perse o lasciate incustodite dagli alunni.
- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto.
- Offrire il proprio contributo di idee per il miglior andamento della scuola.
- Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola, risarcendo a livello individuale, di gruppo, di classe o di contesto scolastico danni eventualmente arrecati. Se non è possibile accertare l'autore del danno, la spesa sarà divisa all'interno della classe.

Garanzie per i genitori

La scuola si impegna a garantire:

- Il diritto di partecipare in modo propositivo alle attività della scuola e di aggregarsi all'interno dell'istituzione con le modalità opportune.
- Il diritto all'informazione più completa ed alla trasparenza in ordine al P.T.O.F. ed ai percorsi educativi e didattici proposti per i loro figli, compresa la programmazione didattica di ciascun docente.
- Il diritto ad essere informati tempestivamente di atteggiamenti e/o comportamenti sanzionabili dei loro figli.
- Il diritto alla più assoluta riservatezza su fatti o situazioni di cui la scuola venisse, per i suoi fini istituzionali, a conoscenza.

Obblighi dei genitori

I genitori, consapevoli della propria primaria responsabilità educativa si impegnano a:

- Considerare la funzione formativa della scuola e dare ad essa la giusta importanza in confronto ad altri impegni extrascolastici responsabilizzando i propri figli verso gli impegni scolastici.
- Rispettare l'orario entrata/uscita e garantire la regolarità della frequenza scolastica, limitando le uscite anticipate.
- Se il ritardo supera i 10 minuti all'inizio delle lezioni, l'alunno di scuola secondaria di primo grado verrà ammesso in classe all'inizio dell'ora successiva; nell'attesa rimarrà sotto la sorveglianza del collaboratore scolastico in servizio. Dopo tre ritardi, l'alunno, dovrà venire accompagnato da un genitore che sarà avvertito, per iscritto dal collaboratore.



- L'alunno, per l'ingresso alla seconda ora, dovrà essere accompagnato dal genitore.
- Provvedere tempestivamente a giustificare per iscritto ogni assenza o ritardo e con certificato medico se superiore a dieci giorni.
- Informarsi delle attività svolte durante l'assenza dalle lezioni del proprio figlio e dei compiti assegnati.
- Fornire il proprio figlio del materiale richiesto dai singoli docenti per lo svolgimento delle attività.
- **Provvedere**, prima dell'inizio delle lezioni, **a fornire il proprio figlio della merenda da consumare durante la pausa onde evitare interruzioni durante l'attività didattica.**
- Instaurare un dialogo costruttivo con ogni componente della comunità educante nel rispetto di scelte educative/didattiche condivise.
- Rispettare la libertà di insegnamento, la competenza professionale e valutativa dei docenti offrendo loro collaborazione sul piano educativo per affrontare eventuali situazioni critiche che dovessero determinarsi.
- Seguire l'andamento didattico del figlio controllando l'esecuzione dei compiti e l'impegno nello studio personale.
- Verificare attraverso il contatto frequente con i docenti che il figlio segua gli impegni di studio e rispetti le regole della scuola.
- Collaborare con i docenti per favorire un'equilibrata crescita psico-emotiva del proprio figlio.
- Prendere visione e firmare tutti i documenti ufficiali dell'Istituto.
- Segnalare ogni situazione attinente alla salute personale del figlio (allergie, intolleranze, assunzioni di farmaci)
- Tenersi aggiornati controllando costantemente il sito istituzionale dell'Istituto e firmando per presa visione tutte le comunicazioni scuola-famiglia, notificate mediante il diario o la bacheca di Argo, facendo riflettere il figlio, ove opportuno, sulla finalità educativa delle comunicazioni.
- Condividere con la scuola il progetto educativo, avviando il proprio figlio alla conoscenza delle regole della convivenza democratica, insegnando il rispetto degli altri e delle cose altrui.
- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza.
- Collaborare con la scuola per la soluzione dei problemi segnalati nel caso di comportamenti scorretti del/la figlio/a.
- **Accertarsi che il proprio figlio rispetti il divieto d'uso del cellulare a scuola e le norme sulla privacy circa la diffusione delle immagini.**
- Partecipare sempre, ove possibile, alle attività scolastiche (riunioni, assemblee, colloqui, nonché agli organi collegiali).
- Autorizzare l'eventuale diffusione di immagini e video del figlio coinvolto in attività didattiche in Istituto o all'esterno di esso in occasione di manifestazioni pubbliche.
- L'ingresso dei genitori nella scuola, durante le attività didattiche, è consentito, esclusivamente, in caso di uscita anticipata del figlio/a e/o eventuale notifica (lettera- invito, comunicazione telefonica) da parte dei docenti.
- Prelevare i propri figli al termine delle attività didattiche.



I sottoscritti _____ genitori della classe ____ sez. _plesso

DICHIARANO

Di essere consapevoli delle regole che disciplinano il funzionamento dell'Istituto.

Di accettare e condividere il contenuto delle regole.

PERCIÒ

Sottoscrivono il presente patto educativo di responsabilità insieme con il Dirigente Scolastico e si impegnano a conformare conseguentemente il proprio comportamento e quello dei propri figli.

Per la scuola

Il Dirigente Scolastico Prof.

Giuseppe Granozzi

I Genitori

(vedi foglio firma allegato)



MIUR - Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Istituto comprensivo ad indirizzo musicale
“L. PIRANDELLO BORGO ULIVIA”
via Ortigia 19 - 90125 Palermo - tel.: 091 44 77 36 - Sito web: www.icspirandelloborgoulivia.it
Email: paic87300g@istruzione.it - pec: paic87300g@pec.istruzione.it
Codice Meccanografico: PAIC87300G - C.F. 97240050829 - Cod Univoco UFX3ZQ



APPENDICE N. 2

“REGOLAMENTO USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE”



“REGOLAMENTO USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE”
a.s. 2022/2023

Il presente regolamento si applica a tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado appartenenti all'Istituto Comprensivo.

Uscite didattiche, viaggi di istruzione e visite guidate sono parte integrante dell'Offerta formativa dell'Istituzione scolastica quale momento di apprendimento e di crescita al di fuori dall'aula scolastica, volte a favorire la promozione culturale degli alunni nonché la sensibilizzazione all'interesse ed alla valorizzazione dei beni artistici e culturali.

ART.1 TIPOLOGIE DI VIAGGI

Uscite didattiche: sono da effettuarsi su richiesta dei singoli docenti e sono consentite alle scolaresche di scuola dell'infanzia, di scuola primaria, di scuola secondaria di primo grado, previa autorizzazione della Dirigenza. Esse si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario giornaliero, nell'ambito del proprio Comune.

Visite guidate: sono consentite agli alunni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado su proposta dei Consigli di classe, Interclasse o Intersezione, ratificata dal Collegio Docenti e approvata dal Consiglio di Istituto.

Viaggi d'istruzione: sono consentite agli alunni della scuola secondaria di primo grado, da effettuarsi con pernottamento.

Tenuto conto che il D.P.R. dell'8/03/1999 n°275 e il D.P.R. del 6/11/2000 n° 347 attribuiscono piena autonomia scolastica anche in materia di uscite /visite guidate e viaggi di istruzione, in Italia e all'estero viene stabilito quanto segue:

- *Il numero minimo di alunni per classe è di tutta la classe per le uscite didattiche, della metà più uno per le visite guidate;*
- *In casi eccezionali e su parere dei consigli di classe, interclasse e intersezione, sarà possibile la partecipazione di una quota minima;*
- *È prevista la partecipazione dei genitori per la scuola dell'Infanzia;*
- *È prevista la partecipazione dei genitori per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado degli alunni diversamente abili e/o degli alunni con terapia farmacologica;*
- *È prevista la partecipazione dell'insegnante di sostegno e/o dell'assistente igienico-sanitario dove sia presente l'alunno/a disabile;*
- *Nel caso di viaggi d'istruzione è prevista la presenza di docenti accompagnatori nella quota stabilita dalle agenzie.*

ART.2 OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Tutte le iniziative devono essere coerenti con la progettazione didattica della scuola nonché coerenti con gli obiettivi didattici e formativi del P.T.O.F.

ART.3 ITER PROCEDURALE ED ORGANI COMPETENTI

Le proposte, per tutte le tipologie previste escluso le uscite didattiche, devono provenire dai Consigli di Classe, Interclasse o Intersezione entro il mese di Ottobre salvo eventuali deroghe.



Ogni Consiglio di Classe, Interclasse o Intersezione provvede alla stesura della proposta del progetto. All'inizio dell'anno scolastico, entro il mese di Ottobre/Novembre, i Consigli di Classe, Interclasse o Intersezione devono provvedere:

- *all'individuazione degli itinerari e del programma sintetico di viaggio compatibili con il percorso formativo;*
- *all'individuazione degli obiettivi culturali e didattici del viaggio;*
- *alla segnalazione della presenza di eventuali alunni disabili con difficoltà motorie per i quali potrebbe essere necessario richiedere pullman con apposite pedane;*
- *alla segnalazione di alunni con eventuali intolleranze alimentari e/o affetti da intolleranze di altro genere che necessitano di somministrazione di farmaci salva vita;*
- *alla scelta del periodo e della durata di effettuazione del viaggio d'istruzione;*
- *all'individuazione delle classi e numero degli alunni partecipanti.*

La proposta del viaggio redatta dal Consiglio di Classe, Interclasse o Intersezione è consegnata alla Funzione Strumentale Area 1.

*Le proposte saranno socializzate al **Collegio Docenti**, il quale delibera il piano annuale dei viaggi d'istruzione sotto l'aspetto didattico raccordandolo con il Piano dell'Offerta Formativa.*

*Il **Consiglio di Istituto** dovrà verificare la fattibilità del piano dei viaggi sotto l'aspetto organizzativo ed economico. Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione, essendo esperienze integranti la proposta formativa della scuola, hanno la stessa valenza delle altre attività scolastiche; la non partecipazione è un'eventualità eccezionale e obbliga gli alunni a frequentare regolarmente la scuola. A tal proposito l'orario normale delle lezioni potrebbe subire eventuali adattamenti non comportanti la riduzione oraria o l'interruzione delle attività, ciò al fine di garantire il diritto allo studio agli alunni non partecipanti. Al D.S. compete l'autorizzazione agli accompagnatori, considerate le esigenze di servizio e il diritto allo studio degli alunni non partecipanti.*

Per ogni singola visita guidata o viaggio d'istruzione va acquisito uno specifico consenso sottoscritto da entrambi i genitori (o da chi esercita la potestà genitoriale). Sarà, tuttavia, cura dei docenti informare preventivamente le famiglie, oltre che sul piano complessivo delle uscite programmate annualmente, sullo svolgimento di ciascuna uscita didattica sul territorio.

ART.4 DOCENTI ACCOMPAGNATORI

*Premesso che l'accompagnamento degli alunni nei viaggi di istruzione e/o nelle visite guidate non rientra tra le attività obbligatorie del personale docente definite agli artt. 28 e 29 del CCNL e tantomeno tra gli obblighi del personale ATA (artt.51 e 53 e Profili di area), il **D.S. intende disponibili tutti i docenti facenti parte dei consigli di classe, interclasse e intersezione che hanno deliberato le uscite.***

ART. 5 COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

I docenti che accompagnano gli studenti in gita scolastica sono tenuti all'obbligo di vigilanza sulla sicurezza e sulla incolumità degli studenti, per tutto il periodo di affidamento alla scuola.

Lo studente che partecipa all'iniziativa deve mantenere un atteggiamento corretto, collaborativo e funzionale alla realizzazione delle attività programmate e un comportamento idoneo a non causare danni a persone o a cose.

Il comportamento tenuto dallo studente durante l'iniziativa verrà successivamente riportato in sede



di team docenti/Consiglio di Classe per essere esaminato e comunque considerato nell'ambito della complessiva valutazione dell'alunno.

È richiesto un abbigliamento consono e funzionale al contesto.

Eventuali danni materiali causati dallo studente verranno risarciti dalla famiglia (art. 2048 codice civile). I docenti accompagnatori possono, in caso di gravi inosservanze del presente regolamento, riservarsi di contattare i genitori o l'esercente la potestà genitoriale, per sollecitare un intervento diretto sullo studente fino alla possibilità, per gli stessi, di raggiungere il minore in loco ed eventualmente di riaccompagnarlo alla propria residenza.

I genitori all'atto della partenza dei viaggi d'istruzione, sottoscriveranno apposita autorizzazione agli accompagnatori e impegnativa a risarcire a chi ne abbia diritto degli eventuali danni causati dai figli, nonché una dichiarazione che indichi specifici problemi di salute (allergie, patologie specifiche) dei propri figli.

Comportamento in pullman.

È vietato porre in essere comportamenti che arrechino disturbo al conducente o a qualsiasi altro passeggero. È obbligatorio rimanere seduti con le cinture allacciate durante tutto il periodo di percorrenza.

È vietato sostare lungo il corridoio del pullman. In caso di utilizzo di trasporto pubblico, è vietato ostacolare il passaggio alle porte di uscita durante le fermate.

È vietato sporgersi o gettare oggetti dai finestrini.

Eventuali fermate e pause di ristoro saranno stabilite dagli accompagnatori, durante le suddette gli alunni necessitano del permesso del docente accompagnatore per recarsi nei negozi o nei locali pubblici.

Comportamento in strada.

Negli spostamenti a piedi, gli studenti devono rimanere in fila con la propria classe e circolare sui marciapiedi, sulle banchine, e su tutti gli altri spazi predisposti per i pedoni, così come previsto dal codice della strada.

Negli attraversamenti, gli studenti devono prestare maggiore attenzione, compattando la fila ed eseguendo velocemente le indicazioni dei docenti.

È fatto obbligo di rispettare le segnalazioni semaforiche;

È assolutamente vietato abbandonare la fila, attraversare da soli e allontanarsi. Ogni sopraggiunta difficoltà va tempestivamente segnalata al docente accompagnatore.

Ove il marciapiede sia di larghezza inferiore al metro gli alunni dovranno muoversi in fila per uno rasenti il muretto.

Comportamento in albergo.

È dovere degli alunni, in quanto affidati alla responsabilità dei docenti accompagnatori, attenersi scrupolosamente alle loro direttive: essere puntuali, corretti nei rapporti reciproci e con i docenti.

È severamente vietato abbandonare la struttura alberghiera.

È vietato agli studenti allontanarsi dal gruppo classe senza aver chiesto la preventiva autorizzazione al docente.

È obbligatorio rispettare il prospetto di assegnazione stanze disposto dal docente accompagnatore e permanere nella propria stanza secondo le indicazioni impartite dallo stesso docente.

È fatto obbligo di permanere nella propria stanza durante tutta la notte e divieto di recarsi e permanere nelle stanze altrui.

L'uso dei dispositivi cellulari è consentito solo nel periodo di riposo antecedente la cena e nei momenti di pausa. Lo studente deve mantenere un comportamento rispettoso della quiete



MIUR - Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Istituto comprensivo ad indirizzo musicale
“L. PIRANDELLO BORGO ULIVIA”
via Ortigia 19 - 90125 Palermo - tel.: 091 44 77 36 - Sito web: www.icspirandelloborgoulivia.it
Email: paic87300g@istruzione.it - pec: paic87300g@pec.istruzione.it
Codice Meccanografico: PAIC87300G - C.F. 97240050829 - Cod Univoco UFX3ZQ



dell'albergo e degli altri ospiti che vi soggiornano, e attenersi ad ogni altra istruzione impartita dagli accompagnatori. In caso di necessità o indisposizione lo studente deve rivolgersi al docente accompagnatore.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Regolamento è soggetto a revisione periodica, secondo necessità.



MIUR - Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Istituto comprensivo ad indirizzo musicale
“L. PIRANDELLO BORGO ULIVIA”
via Ortigia 19 - 90125 Palermo - tel.: 091 44 77 36 - Sito web: www.icspirandelloborgoulivia.it
Email: paic87300g@istruzione.it - pec: paic87300g@pec.istruzione.it
Codice Meccanografico: PAIC87300G - C.F. 97240050829 - Cod Univoco UFX3ZQ



APPENDICE 3

“REGOLAMENTO PER LE RIUNIONI TELEMATICHE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI (SMART)”



REGOLAMENTO PER LE RIUNIONI TELEMATICHE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI (SMART)
a.s. 2022/2023

ART. 1 – Oggetto del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di svolgimento, in via telematica, delle riunioni del Collegio dei Docenti.
 2. Per seduta telematica e riunione in modalità telematica si intende la riunione dell'organo collegiale nella quale i componenti, compresi il Presidente e il segretario verbalizzante, partecipano alla seduta a distanza, da un luogo diverso da quello previsto nella convocazione.
 3. Il Presidente è il soggetto che presiede l'Organo e/o coordina la riunione, salvo delega della funzione di coordinamento per esigenze tecniche.
- La partecipazione a distanza deve avvenire secondo le modalità di cui ai successivi articoli.

ART.2 –Requisiti per le riunioni telematiche

1. Le adunanze devono svolgersi in video/audio-conferenza, mediante l'utilizzo di tecnologie telematiche che permettono, al contempo:
 - la percezione diretta e uditiva dei partecipanti;
 - l'identificazione di ciascuno di essi;
 - l'intervento nonché il diritto di voto in tempo reale sugli argomenti affrontati nella discussione.
 2. Gli strumenti a distanza dell'Istituto Scolastico “Pirandello-Borgo Ulivia” devono assicurare:
 - la riservatezza della seduta, garantita anche attraverso l'accesso dei partecipanti previo invito;
 - il collegamento simultaneo tra i partecipanti su un piano di parità;
 - la visione degli atti della riunione e lo scambio di documenti mediante posta elettronica;
 - la contemporaneità delle decisioni;
 - la sicurezza dei dati e delle informazioni condivisi durante lo svolgimento delle sedute telematiche.
 3. Ai componenti è consentito collegarsi da qualsiasi luogo che assicura il rispetto delle prescrizioni di cui al presente Regolamento, purché non pubblico né aperto al pubblico e, in ogni caso, con l'adozione di accorgimenti tecnici che garantiscano la riservatezza della seduta (ad es. uso di cuffie personali).
 4. Sono considerate tecnologie idonee: teleconferenza, videoconferenza, posta elettronica, chat, modulo di Google.
- Nelle riunioni a distanza, ai fini della validità della seduta e delle delibere, devono essere rispettate le prescrizioni del presente articolo.

ART. 3 –Convocazione e svolgimento delle sedute a distanza

1. Nell'avviso di convocazione, con comunicazione mediante e-mail, deve essere specificato che la seduta avviene tramite strumenti telematici, indicando la modalità operativa di partecipazione e il “codice di accesso” per la seduta.
2. Per la validità dell'adunanza telematica restano fermi i requisiti di validità richiesti per l'adunanza ordinaria. Il segretario procederà con l'identificazione di tutti i componenti che dovranno accedere con un account dell'istituzione scolastica e prenderà nota degli assenti, verificando la sussistenza del



numero legale-quorum strutturale.

3. L'avviso di convocazione deve essere trasmesso almeno cinque giorni prima della data di svolgimento con allegato l'o.d.g. e la documentazione necessaria per consentire ai partecipanti la massima informazione sui temi che saranno trattati, detta documentazione può essere reperita anche sul sito istituzionale dell'I.S. nell'area riservata.
4. Al fine di una buona riuscita del collegamento, tutti i partecipanti alla seduta dovranno attenersi alle seguenti regole di netiquette:
 - Entrare nella piattaforma Google con l'indirizzo fornito dalla scuola
 - Chiedere la parola in chat
 - Attendere che il moderatore dia la parola prima di accendere microfono
 - Essere essenziali e concisi nel proprio intervento
 - Spegnerne microfono alla fine del proprio intervento
5. Gli eventuali emendamenti, mozioni e richieste di integrazione dell'o.d.g. devono essere comunicati per iscritto almeno 24 ore prima della riunione tramite posta elettronica al Presidente o al Dirigente Scolastico che ne daranno adeguata comunicazione ai componenti dell'organo di riferimento.
6. Gli eventuali interventi dei componenti dell'organo sui temi trattati non possono superare di norma i tre minuti.
7. Nell'ipotesi in cui, all'inizio o durante lo svolgimento della riunione, il collegamento di uno o più componenti risulta impossibile o viene interrotto, per problemi tecnici, se il numero legale è assicurato la riunione può comunque svolgersi, dando atto dell'assenza giustificata del/i componente/i impossibilitato/i a mantenere attivo il collegamento.
8. In caso di problemi di connessione di più del 20% dei partecipanti durante una votazione, in mancanza di possibilità di ripristino del collegamento in tempi brevi, il Dirigente Scolastico o dichiara nulla la votazione e procede a nuova votazione, ove sia richiesto da chi era disconnesso dalla medesima. Ove ciò non avvenisse, sono dichiarati astenuti coloro i quali non partecipano alla votazione.

ART. 4 –Espressione del voto e verbalizzazione delle sedute

1. Ogni partecipante alla seduta a distanza deve esprimere il proprio voto (favorevole, contrario, astenuto) con chiamata nominale e verbalmente, mediante chat, o, in alternativa, con gli strumenti di voto telematico consentiti dalla piattaforma utilizzata, sfruttando sistemi di votazione elettronica che garantiscano i requisiti di identità, di integrità e di non ripudio e la trasparenza della votazione a tutti i componenti dell'organo.
2. Il verbale della riunione a distanza, è trasmesso, tramite posta elettronica e in formato pdf, a tutti i componenti l'organo per l'esplicita approvazione.
3. Nel verbale si deve dare conto degli eventuali problemi tecnici che si manifestino nel corso della seduta e della votazione.



MIUR - Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Istituto comprensivo ad indirizzo musicale
“L. PIRANDELLO BORGO ULIVIA”
via Ortigia 19 - 90125 Palermo - tel.: 091 44 77 36 - Sito web: www.icspirandelloborgoulivia.it
Email: paic87300g@istruzione.it - pec: paic87300g@pec.istruzione.it
Codice Meccanografico: PAIC87300G - C.F. 97240050829 - Cod Univoco UFX3ZQ



APPENDICE 4

“REGOLAMENTO PER LE RIUNIONI TELEMATICHE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO (SMART)”



REGOLAMENTO PER LE RIUNIONI TELEMATICHE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO (SMART) a.s. 2022/2023

ART. 1 – Oggetto del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di svolgimento, in via telematica, delle riunioni del Consiglio di Istituto.
 2. Per seduta telematica e riunione in modalità telematica si intende la riunione dell'organo collegiale nella quale i componenti, compresi il Presidente e il segretario verbalizzante, partecipano alla seduta a distanza, da un luogo diverso da quello previsto nella convocazione.
 3. Il Presidente è il soggetto che presiede l'Organo e/o coordina la riunione, salvo delega della funzione di coordinamento per esigenze tecniche.
- La partecipazione a distanza deve avvenire secondo le modalità di cui ai successivi articoli.

ART.2 –Requisiti per le riunioni telematiche

1. Le adunanze devono svolgersi in video/audio-conferenza, mediante l'utilizzo di tecnologie telematiche che permettono, al contempo:
 - la percezione diretta e uditiva dei partecipanti;
 - l'identificazione di ciascuno di essi;
 - l'intervento nonché il diritto di voto in tempo reale sugli argomenti affrontati nella discussione.
 2. Gli strumenti a distanza dell'Istituto Scolastico “I. Florio – San Lorenzo” devono assicurare:
 - la riservatezza della seduta, garantita anche attraverso l'accesso dei partecipanti previo invito;
 - il collegamento simultaneo tra i partecipanti su un piano di parità;
 - la visione degli atti della riunione e lo scambio di documenti mediante posta elettronica;
 - la contemporaneità delle decisioni;
 - la sicurezza dei dati e delle informazioni condivisi durante lo svolgimento delle sedute telematiche.
 3. Ai componenti è consentito collegarsi da qualsiasi luogo che assicura il rispetto delle prescrizioni di cui al presente Regolamento, purché non pubblico né aperto al pubblico e, in ogni caso, con l'adozione di accorgimenti tecnici che garantiscano la riservatezza della seduta (ad es. uso di cuffie personali).
 4. Sono considerate tecnologie idonee: teleconferenza, videoconferenza, posta elettronica, chat, modulo di Google.
- Nelle riunioni a distanza, ai fini della validità della seduta e delle delibere, devono essere rispettate le prescrizioni del presente articolo.

ART. 3 –Convocazione e svolgimento delle sedute a distanza

1. Nell'avviso di convocazione, notificato tramite email, deve essere specificato che la seduta avviene tramite strumenti telematici, indicando la modalità operativa di partecipazione e il “codice di accesso” per la seduta.
2. Per la validità dell'adunanza telematica restano fermi i requisiti di validità richiesti per l'adunanza¹⁶ ordinaria. Il segretario procederà con l'identificazione di tutti i componenti che dovranno accedere



con un account dell'istituzione scolastica e prenderà nota degli assenti, verificando la sussistenza del numero legale-quorum strutturale.

3.L'avviso di convocazione deve essere trasmesso almeno cinque giorni prima della data di svolgimento con allegato l'o.d.g. e la documentazione necessaria per consentire ai partecipanti la massima informazione sui temi che saranno trattati, detta documentazione può essere reperita anche sul sito istituzionale dell'I.S. nell'area riservata.

4.Al fine di una buona riuscita del collegamento, tutti i partecipanti alla seduta dovranno attenersi alle seguenti regole di netiquette:

- Entrare nella piattaforma Google con l'indirizzo fornito dalla scuola
- Chiedere la parola in chat
- Attendere che il moderatore dia la parola prima di accendere microfono
- Essere essenziali e concisi nel proprio intervento
- Spegnerne microfono alla fine del proprio intervento

5.Gli eventuali emendamenti, mozioni e richieste di integrazione dell'o.d.g. devono essere comunicati per iscritto almeno 24 ore prima della riunione tramite posta elettronica al Presidente o al Dirigente Scolastico che ne daranno adeguata comunicazione ai componenti dell'organo di riferimento.

6. Gli eventuali interventi dei componenti dell'organo sui temi trattati non possono superare di norma i tre minuti.

7.Nell'ipotesi in cui, all'inizio o durante lo svolgimento della riunione, il collegamento di uno o più componenti risulta impossibile o viene interrotto, per problemi tecnici, se il numero legale è assicurato la riunione può comunque svolgersi, dando atto dell'assenza giustificata del/i componente/i impossibilitato/i a mantenere attivo il collegamento.

8.In caso di problemi di connessione di più del 20% dei partecipanti durante una votazione, in mancanza di possibilità di ripristino del collegamento in tempi brevi, il Dirigente Scolastico o dichiara nulla la votazione e procede a nuova votazione, ove sia richiesta da chi era disconnesso dalla medesima. Ove ciò non avvenisse, sono dichiarati astenuti coloro i quali non partecipano alla votazione.

ART. 4 –Espressione del voto e verbalizzazione delle sedute

1.Ogni partecipante alla seduta a distanza deve esprimere il proprio voto (favorevole, contrario, astenuto) con chiamata nominale e verbalmente, mediante chat.

2. Il verbale della riunione a distanza, è trasmesso, tramite posta elettronica e in formato pdf, a tutti i componenti l'organo per l'esplicita approvazione.

3.Nel verbale si deve dare conto degli eventuali problemi tecnici che si manifestino nel corso della seduta e della votazione.



MIUR - Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Istituto comprensivo ad indirizzo musicale
“L. PIRANDELLO BORGO ULIVIA”
via Ortigia 19 - 90125 Palermo - tel.: 091 44 77 36 - Sito web: www.icspirandelloborgoulivia.it
Email: paic87300g@istruzione.it - pec: paic87300g@pec.istruzione.it
Codice Meccanografico: PAIC87300G - C.F. 97240050829 - Cod Univoco UFX3ZQ



APPENDICE 5

“REGOLAMENTO PER LE RIUNIONI TELEMATICHE DEI CONSIGLI DI INTERSEZIONE DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA, CONSIGLI DI INTERCLASSE DELLA SCUOLA PRIMARIA, CONSIGLI DI CLASSE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO”



“REGOLAMENTO PER LE RIUNIONI TELEMATICHE DEI CONSIGLI DI INTERSEZIONE DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA, CONSIGLI DI INTERCLASSE DELLA SCUOLA PRIMARIA, CONSIGLI DI CLASSE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO”
a.s. 2019/2020

Premessa

In conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, con l'approvazione del Regolamento, l'Istituto Comprensivo “Pirandello-Borgo Ulivia” intende provvedere a disciplinare le modalità di svolgimento delle riunioni dei Consigli di Intersezione della Scuola dell'Infanzia, Consigli di Interclasse della Scuola Primaria, Consigli di Classe della Scuola Secondaria di I grado, in modalità telematica, al fine di consentire il proseguimento delle attività, limitando la compresenza di più persone nello stesso luogo. Per seduta o riunione telematica si intende quella effettuata utilizzando l'apposita piattaforma digitale G-SUITE MEET, in uso nell'Istituzione Scolastica o altre tecnologie telematiche e/o informatiche.

Le seguenti disposizioni si estendono anche alle riunioni non collegiali di gruppi di lavoro di docenti, quali: programmazioni delle équipes dell'infanzia e della primaria, riunioni di dipartimento, riunioni del NIV e quante altre sono tenute alla verbalizzazione.

Riferimenti normativi

- Nota 278 del 6/03/2020 - Disposizioni applicative Direttiva 1 del 25 febbraio 2020
- DPCM dell'8 marzo 2020 il quale esplicita che “sono sospese le riunioni degli organi collegiali in presenza”
- Nota 279 dell'8/03/2020 che, nel sospendere le riunioni degli OO.CC. in presenza, raccomanda di organizzare gli incontri in viatelematica.
- Art 73 D.L. 18/03/2020 sedute in videoconferenza
- Art. 87 D.L. 18/03/2020 lavoro agile modalità ordinaria di svolgimento dell'attività lavorativa

ART. 1 – Oggetto del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di svolgimento, in via telematica, delle riunioni dei Consigli di Intersezione della Scuola dell'Infanzia, dei Consigli di Interclasse della Scuola Primaria, dei Consigli di Classe della Scuola Secondaria di I grado, nonché per le riunioni di natura non collegiale indicate in premessa.
2. Per seduta telematica e riunione in modalità telematica si intende la riunione dell'organo collegiale nella quale i componenti, compresi il Presidente e il segretario verbalizzante, partecipano alla seduta a distanza, da un luogo diverso da quello previsto nella convocazione.
3. Il Presidente è il soggetto che presiede l'Organo e/o coordina la riunione ai sensi della vigente normativa. La partecipazione a distanza deve avvenire secondo le modalità di cui ai successivi articoli.

ART.2 –Requisiti per le riunioni telematiche

1. Le adunanze devono svolgersi in video/audio-conferenza, mediante l'utilizzo di tecnologie telematiche che permettono, al contempo:
 - la percezione diretta e uditiva dei partecipanti;



- l'identificazione di ciascuno di essi;
 - l'intervento nonché il diritto di voto in tempo reale sugli argomenti affrontati nella discussione.
2. Gli strumenti a distanza dell'Istituto Scolastico "Pirandello - Borgo Ulivia" devono assicurare:
- la riservatezza della seduta, garantita anche attraverso l'accesso dei partecipanti previo invito;
 - il collegamento simultaneo tra i partecipanti su un piano di parità;
 - la visione degli atti della riunione e lo scambio di documenti mediante posta elettronica;
 - la contemporaneità delle decisioni;
 - la sicurezza dei dati e delle informazioni condivisi durante lo svolgimento delle sedute telematiche.

3. Ai componenti è consentito collegarsi da qualsiasi luogo che assicura il rispetto delle prescrizioni di cui al presente Regolamento, purché non pubblico né aperto al pubblico e, in ogni caso, con l'adozione di accorgimenti tecnici che garantiscano la riservatezza della seduta (ad es. uso di cuffie personali).

4. Sono considerate tecnologie idonee: teleconferenza, videoconferenza, posta elettronica, chat, modulo di Google.

Nelle riunioni a distanza, ai fini della validità della seduta e delle delibere, devono essere rispettate le prescrizioni del presente articolo.

ART. 3 – Convocazione e svolgimento delle sedute a distanza

1. Nell'avviso di convocazione deve essere specificato che la seduta avviene tramite strumenti telematici, indicando la modalità operativa di partecipazione e il "codice di accesso" per la seduta.
2. Per la validità dell'adunanza telematica restano fermi i requisiti di validità richiesti per l'adunanza ordinaria. Il segretario procederà con l'identificazione di tutti i componenti che dovranno accedere con un account dell'istituzione scolastica e prenderà nota degli assenti, verificando la sussistenza del numero legale-quorum strutturale.
3. L'avviso di convocazione deve essere trasmesso almeno cinque giorni prima della data di svolgimento con allegato l'o.d.g. e la documentazione necessaria per consentire ai partecipanti la massima informazione sui temi che saranno trattati, detta documentazione può essere reperita anche sul sito istituzionale dell'I.S. nell'area riservata.
4. Al fine di una buona riuscita del collegamento, tutti i partecipanti alla seduta dovranno attenersi alle seguenti regole di netiquette:
 - Entrare nella piattaforma Google con l'indirizzo fornito dalla scuola
 - Entrare in videoconferenza con il microfono e la webcam spenti
 - Chiedere la parola in chat
 - Attendere che il moderatore dia la parola prima di accendere microfono
 - Essere essenziali e concisi nel proprio intervento
 - Spegnere microfono alla fine del proprio intervento
5. Gli eventuali emendamenti, mozioni e richieste di integrazione dell'o.d.g. devono essere comunicati per iscritto almeno 24 ore prima della riunione tramite posta elettronica al Presidente o al Dirigente Scolastico che ne daranno adeguata comunicazione ai componenti dell'organo di riferimento.
6. Gli eventuali interventi dei componenti dell'organo sui temi trattati non possono superare di norma i tre minuti.
7. Nell'ipotesi in cui, all'inizio o durante lo svolgimento della riunione collegiale, il collegamento di uno o più componenti risulta impossibile o viene interrotto, per problemi tecnici, se il numero legale



MIUR - Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Istituto comprensivo ad indirizzo musicale
“L. PIRANDELLO BORGO ULIVIA”
via Ortigia 19 - 90125 Palermo - tel.: 091 44 77 36 - Sito web: www.icspirandelloborgoulivia.it
Email: paic87300g@istruzione.it - pec: paic87300g@pec.istruzione.it
Codice Meccanografico: PAIC87300G - C.F. 97240050829 - Cod Univoco UFX3ZQ



è assicurato la riunione collegiale può comunque svolgersi, dando atto dell'assenza giustificata del/i componente/i impossibilitato/i a mantenere attivo il collegamento.

ART. 4 –Espressione del voto e verbalizzazione delle sedute

1. Ogni partecipante alla seduta a distanza deve esprimere il proprio voto (favorevole, contrario, astenuto) con chiamata nominale e verbalmente, mediante chat.
2. Il verbale della riunione collegiale a distanza, è trasmesso, tramite posta elettronica e in formato pdf, a tutti i componenti l'organo collegiale e per conoscenza all'indirizzo di posta istituzionale della scuola.
3. Nel verbale si deve dare conto degli eventuali problemi tecnici che si manifestino nel corso della seduta e della votazione.